

Report disinformazione

Rapporto periodico del Partito Democratico
sull'industria delle false notizie in rete

n. **1** - Martedì 12 dicembre 2017



L'incontro "segreto" tra Renzi e Zuckerberg

Questa è una fake news nata da una pagina satirica - "Generatore di immagini gentiste di bassa qualità" - che conta circa 50k fans (cfr. **allegato1**) e che gioca sul filo della verosimiglianza. Il video mostra le immagini di un incontro tra Renzi e Zuckerberg realmente avvenuto ad agosto 2016 a Palazzo Chigi e ne trasforma i contenuti facendolo passare come un incontro avvenuto questo mese nella "villa" di Renzi a Firenze in cui i due avrebbero parlato di come censurare la libera informazione sul Web. Il video viene immediatamente ripreso, di certo non umoristicamente, da 3 pagine unofficial del M5S (Virus5Stelle, M5SNews, Vogliamo il Movimento 5 Stelle al Governo).

Due di queste (Virus5Stelle e Vogliamo il Movimento 5 Stelle al Governo), peraltro, sono amministrate dalle stesse persone: Daniele Ferrari e Adriano Valente. Ferrari è anche admin di M5SNews, mentre Virus5Stelle è la stessa pagina che pubblicò in data 22 novembre la card sul funerale di Riina dove comparivano autorevoli rappresentanti istituzionali e del PD: David Sassoli, Maria Elena Boschi, Laura Boldrini e Francesco Verducci e che in realtà si riferiva a tutt'altra cerimonia, ovvero il funerale di Emmanuel Chidi Namdi.

Il sopracitato Valente, da parte sua, è anche admin di M5Snews. Uno strano intreccio di rimandi che sfrutta la buona fede di chi non sa giudicare né la veridicità dei contenuti, né tantomeno ne conosce l'origine "satirica".

Il dato interessante è che si rileva una sistematicità nella condivisione di questo tipo di contenuti: le 3 pagine costituiscono una sorta di rete. Il contenuto, infatti, è stato ripreso "a catena" da tutte e 3 le pagine a un minuto di distanza l'una dall'altra.

Le tre pagine unofficial M5S pubblicano in media dall'uno ai due post all'ora ogni giorno, 24 ore su 24. Quale attivista o sostenitore disinteressato può sostenere questi ritmi? **Nessuno**. Questa è roba da professionisti.



Link:

<https://www.facebook.com/immaginigentiste/videos/1745692719060082>



Virus5Stelle:
<https://www.facebook.com/712342762208353/posts/1527358640706757>
Link permanente:
<https://web.archive.org/web/20171205095959/https://www.facebook.com/712342762208353/posts/1527358640706757>



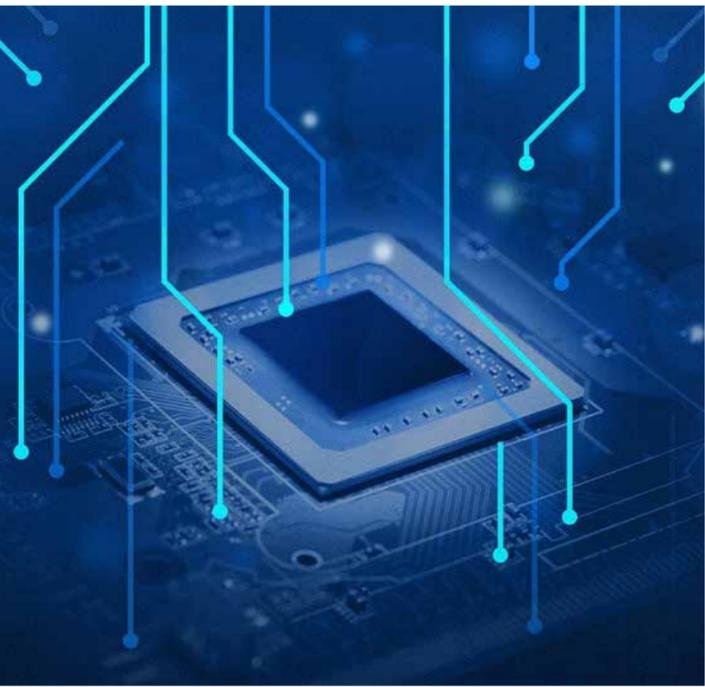
Vogliamo il Movimento 5 Stelle al governo:
<https://www.facebook.com/512596752125369/posts/1725938410791191>
Link permanente:
<https://web.archive.org/save/https://www.facebook.com/512596752125369/posts/1725938410791191>



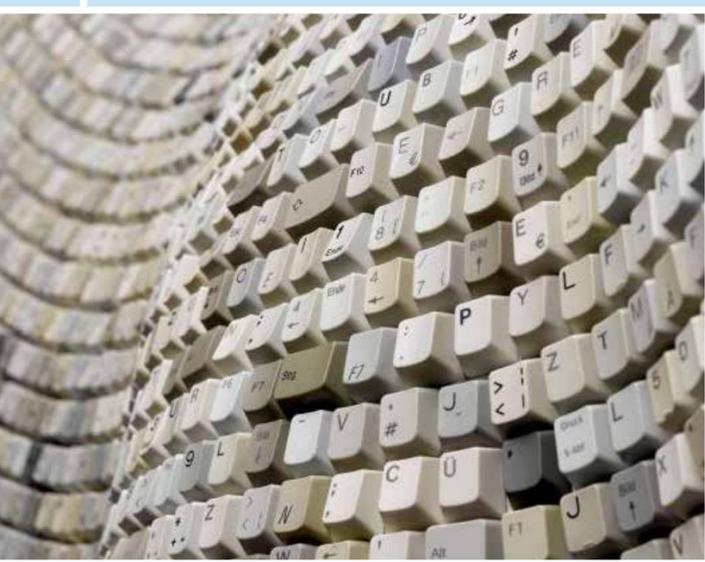
M5S News:
<https://www.facebook.com/news.m5s/posts/1347201072052267>
Link permanente:
<https://web.archive.org/web/20171205100017/https://www.facebook.com/news.m5s/posts/1347201072052267>

▶ La gestione centralizzata delle 3 pagine pare dunque disegnare un circuito o un meccanismo definito di diffusione immediata e sincronizzata degli stessi contenuti capace di raggiungere un totale di oltre 230k utenti **cf. allegato3**. Per fare un paragone, il dato è equiparabile al numero di fan della pagina FB del PD. Recapitolando, 3 pagine unofficial posseggono la stessa capillarità e capacità diffusiva del più grande partito italiano.

Alla luce di ciò, sorge un dubbio: queste pagine sono davvero unofficial? Daniele Ferrari, admin di tutte e 3 le pagine, è taggato in in alcuni post di Luigi Di Maio (del 14 gennaio e del 9 gennaio 2016).



▶ Inoltre, risulta taggato in alcuni post di Riccardo Fraccaro, deputato M5S (vedi il seguente post del 18 aprile 2017).



▶ Ricordiamo nuovamente tra gli admin della pagina Virus5Stelle è presente anche Adriano Valente, il quale è anch'esso taggato in una foto di Di Maio del 2015;



Link:

<https://www.facebook.com/LuigiDiMaio/photos/a.522465337790017.1073741826.522391027797448/956235137746366/?type=3&theater>

Link permanente:

<https://web.archive.org/web/20171208155610/https://www.facebook.com/LuigiDiMaio/photos/a.522465337790017.1073741826.522391027797448/956235137746366/?type=3&theater>



Link:

<https://www.facebook.com/LuigiDiMaio/photos/a.522465337790017.1073741826.522391027797448/953616764674870/?type=3&theater>

Link permanente:

<https://web.archive.org/web/20171208160255/https://www.facebook.com/LuigiDiMaio/photos/a.522465337790017.1073741826.522391027797448/953616764674870/?type=3&theater>



Link:

<https://www.facebook.com/riccardofraccaroM5S/photos/a.375196085922903.1073741828.373914752717703/1202535516522285/?type=3&theater>

Link permanente:

<https://web.archive.org/web/20171208161440/https://www.facebook.com/riccardofraccaroM5S/photos/a.375196085922903.1073741828.373914752717703/1202535516522285/?type=3&theater>



Link:

<https://www.facebook.com/LuigiDiMaio/photos/a.564591480244069.1073741832.522391027797448/852632251439989/?type=3>

► Sulla famigerata vicenda della falsa foto del funerale di Totò Riina va ribadito che Luigi Di Maio non ha mai preso le distanze dalle attività di questa pagina, né ha mai voluto chiarire quali siano i rapporti tra lui e Adriano Valente. Peraltro, il 24 novembre Valente ha dichiarato pubblicamente (**vedi post - cfr. allegato 2**) di non essere mai stato al corrente del fatto che Mario De Luise (profilo di dubbia autenticità che per primo pubblicò la card del funerale il 21 novembre e il cui account è stato chiuso da FB a seguito di segnalazione per violazione delle policy del social network) fosse diventato admin di una delle pagine che egli stesso gestiva. Come è possibile? Come mai non si è accorto che sulla sua pagina si stavano pubblicando contenuti diffamatori? Un vero pasticcio, aggravato dal fatto che, come si può vedere nell'allegato 2, l'altro amministratore della pagina Virus5Stelle Daniele Ferrari sembra aver incolpato proprio Valente di aver reso De Luise amministratore tramite un commento al post FB da lui pubblicato.



Link:

<https://www.facebook.com/adriano.valente1/posts/10213110321746220>

Link permanente:

<https://web.archive.org/web/20171208162735/https://www.facebook.com/adriano.valente1/posts/10213110321746220>

► Solo pasticcioni o c'è dell'altro? Intanto, parliamo di soldi: chi ci guadagna? Queste pagine condividono continuamente vari articoli del sito Ionesto.it, registrato a nome di tale Rosario Iacovino (**allegato 4**). Il secondo partito italiano (il M5S) non dovrebbe diffidare dall'uso del proprio nome a fini di lucro tramite la diffusione di notizie false? È singolare notare che dopo l'annuncio del PD sull'avvio di una sua attività di trasparenza sulla disinformazione sui social network, quelle stesse rinomate e già citate pagine si siano immediatamente attivate per diffondere un contenuto falso proprio su questo argomento: nel video richiamato all'inizio di questa ricerca, una visita di Mark Zuckerberg a Palazzo Chigi si trasforma in un tentativo da parte del Segretario del PD di censurare tutto Facebook da articoli sco-

modi.

Tutti dicono di essere contro le fake news, la propaganda deviante e la diffamazione sui social; in questa battaglia, però, il pronunciamento e l'intervento di altre forze politiche si fa attendere.

A differenza degli altri, il PD non ci ha pensato un attimo a prendere le debite distanze dai toni e dal linguaggio aggressivo e inappropriato utilizzati in una card pubblicata da alcuni attivisti del PD qualche settimana fa. Perché il M5s non ha fatto altrettanto in questo caso?

Link al post:

<https://www.facebook.com/partitodemocratico.it/photos/a.113463676895.100870.77034286895/10155431311836896/?type=3&theater>



Una rete internazionale di disinformazione. Il legame tra Adesso Basta e Lega Nord

In un articolo di questa settimana ([link](#)), David Puente ha evidenziato come una delle principali pagine di disinformazione politica in Italia – Adesso Basta ([link](#)) – sia direttamente collegata alla destra estrema statunitense e faccia parte di un network di siti internazionali che perseguono gli stessi fini. Del network fanno parte, tra gli altri, il sito Boldbritish.co.uk ([link](#)) - schierato a favore della Brexit e che diffonde contenuti aggressivi contro l'Unione Europea e l'immigrazione - e il sito Mideast Mania ([link](#)), che tratta di tematiche relative al Medio Oriente e sostiene posizioni anti-islam. A riprova dei legami tra i suddetti siti, appare evidente che i portali web Adesso Basta, Bold British e Mideast Mania - sebbene apparentemente estranei tra loro - siano visivamente quasi identici. In uno scenario mediatico dove l'originalità è tutto, presentarsi in modo da poter essere confusi con altri è una scelta stilistica quantomeno singolare.



Fake News Economy

Ma quanto valgono in termini economici questi siti? Siamo andati ad indagare. Da una stima relativa al traffico e agli introiti pubblicitari, il solo sito Adesso Basta ([link](#)) è capace di realizzare circa 300k visite e 400k visualizzazioni di pagina al mese, consentendo di fatturare fino ai 10k euro. **E tutto grazie a notizie fasulle e faziose.** Alcune fake news sono state cancellate, per l'appunto anche a seguito della pubblicazione dell'articolo di David Puente ([link](#)): è il caso del video con la bufala dei musulmani che avrebbero distrutto un albero di Natale. Un vero peccato per le fortune della pagina, visto che si tratta di una delle fake news più virali su FB delle ultime due settimane (oltre 13k). Si veda il Tweet di Puente che annuncia proprio l'eliminazione di questo post:



Link al post:
<https://twitter.com/DavidPuente/status/938296996561063936>

▶ Del resto, Adesso Basta è una delle più influenti pagine unofficial su FB. Per chi volesse approfondire, nell'allegato 5 si possono trovare i dati di performance di questa pagina delle ultime due settimane. Ma continuiamo ad approfondire: la stessa pagina AdessoBasta, che attualmente sostiene posizioni di estrema destra in italiano, in passato aveva assunto posizione contrarie a Hillary Clinton tramite la pubblicazione di un pezzo **in lingua inglese**. Una prassi un po' inconsueta per una pagina che dovrebbe essere nata spontaneamente in Italia e perciò diretta a un pubblico italiano. Non si tratta di un articolo qualsiasi: pubblicato il 9 giugno 2016, il pezzo è uscito nel pieno della campagna elettorale americana evidenziando l'atteggiamento sfavorevole di Hillary Clinton sul tema dell'immigrazione proveniente dal Messico attraverso la pubblicazione di due video. Nel primo, le parole di Clinton vengono decontestualizzate e montate ad hoc per fare apparire contraddittoria la sua posizione sugli immigrati.

Allo stesso modo, il montaggio del secondo video - avente ad oggetto un confronto sullo stesso tema tra Bill Clinton (1996) e Donald Trump (2016) - costruisce artificialmente una similitudine tra le posizioni dei due. Ancora più strano sembra essere il fatto che l'articolo in questione sia stato in seguito eliminato dalla pagina. Rimane però raggiungibile tramite questo link permanente:

Hillary Clinton VS Mexican

<https://adessobasta.org/2016/06/09/hmmm-check-hillary-said-mexicans>

Link permanente:

https://webcache.googleusercontent.com/search?q=cache:dYjXCE3C-EJ:https://adessobasta.org/2016/06/09/hmmm-check-hillary-said-mexicans/+&cd=1&hl=it&ct=clnk&gl=it&lr=lang_de%7Clang_it

Adesso Basta e Lega Nord: quali rapporti?

Da un'analisi più attenta sulle attività di Adesso Basta emerge qualche dubbio sulla sua natura spontanea e indipendente. Negli ultimi mesi ci sono infatti state reciproche condivisioni tra account ufficiali TW e Facebook della Lega Nord e il sito AdessoBasta.



Link:

<https://twitter.com/LegaNordPadania/status/930811026995646465>

Link permanente:

<https://web.archive.org/web/20171205155002/https://twitter.com/LegaNordPadania/status/930811026995646465>



Link:

<https://www.facebook.com/LegaNordUfficiale/posts/163311150065138>

Link permanente:

https://webcache.googleusercontent.com/search?q=cache:GLjZmV8QuvAJ:https://www.facebook.com/LegaNordUfficiale/posts/163311150065138+&cd=1&hl=it&ct=clnk&gl=it&lr=lang_de%7Clang_it



La forza delle condivisioni

Una premessa fondamentale: le condivisioni tra pagine social e/o siti web non sono un mero atto di simpatia o di approvazione dell'uno nei confronti dell'altro, ma hanno delle implicazioni ben più significative. Un account Twitter o Facebook ufficiale come quello della Lega che condivide l'articolo di Adesso Basta su un tema molto caro al Partito di Salvini come il caso di Nonna Peppina (per rendere l'idea, Il Populista - di cui è condirettore lo stesso Matteo Salvini - gli ha dedicato ben 12 articoli) ha delle conseguenze economiche e politiche.

Condividendo, infatti, si dirottano i propri elettori e i propri sostenitori su un sito di discutibile integrità e correttezza informativa.

Prima della condivisione dell'articolo di Adesso Basta da parte degli account social di Lega Nord, il Populista aveva già provveduto a pubblicare un pezzo sul caso di Nonna Peppina, peraltro citato proprio come fonte da Adesso Basta ([link adessobasta.org](http://link.adessobasta.org) / [link ilpopulista](http://link.ilpopulista)). Non sarebbe stato più semplice e più logico condividere un articolo del Populista dal proprio account ufficiale? Perché pescare da un sito che con la Lega non dovrebbe avere niente a che fare? A maggior ragione poiché, così facendo, si indirizza traffico (e quindi introiti) su un sito altrui a scapito del proprio.

Altrettanto singolare è il fatto che questo favore è stato contraccambiato da Adesso Basta, il cui sito ha più volte condiviso post FB sia di Matteo Salvini che della pagina FB ufficiale Noi con Salvini.



Link:

<https://adessobasta.org/2017/12/06/video-tremendi-scontri-polizia-migranti-migranti-volevano-difendere-cosi-uno-spacciatore/>

Link permanente:

<https://web.archive.org/web/20171207090338/https://adessobasta.org/2017/12/06/video-tremendi-scontri-polizia-migranti-migranti-volevano-difendere-cosi-uno-spacciatore/status/930811026995646465>

Link Post Fb Salvini:

<https://www.facebook.com/salviniofficial/videos/10155354812673155/>

Il caso Russia Today

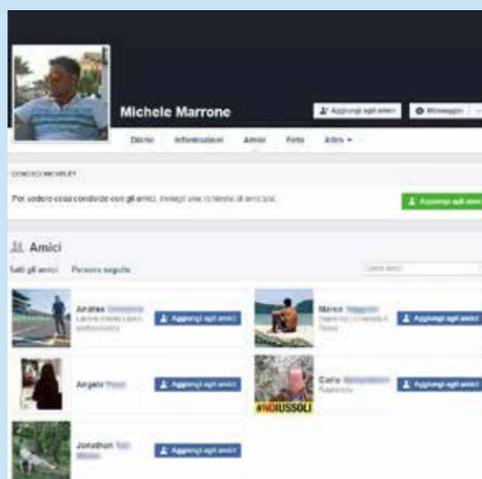
Un esempio di queste condivisioni riguarda la falsa notizia dei presunti scontri tra migranti e Polizia che sarebbero avvenuti in Francia per difendere uno spacciatore. Il video è stato pubblicato originariamente da Ruptly ([link, video agency di Russia Today](http://link.video.agency.di.Russia.Today)) e ripubblicato senza citarne la fonte da Matteo Salvini sul proprio profilo ufficiale di Facebook.

Adesso Basta ha scelto di citare integralmente il post di Matteo Salvini utilizzando addirittura il video originale pubblicato sul profilo Facebook di Salvini sulla propria pagina web.

Online la notizia è stata diffusa quasi esclusivamente da Russia Today. Il fatto di cronaca però non riguarda affatto la difesa di uno spacciatore da parte di immigrati, e del resto neppure Russia Today menziona niente del genere (link), ma il tragico esito di un arresto da parte della polizia presso la Gare du Nord di Parigi avvenuto il 9 novembre 2017. Massar D., sospettato di spaccio di droga, è inseguito e arrestato. Il ragazzo muore durante l'arresto. Il 3 dicembre viene organizzata una manifestazione per chiedere di far luce sugli avvenimenti.

Profili fake e attivisti reali: bizzarre amicizie sui social

La connessione tra le attività di Adesso Basta e Lega Nord è rafforzata dalle amicizie FB del creatore del gruppo FB ufficiale della pagina, Michele Marrone. Il gruppo si chiama **Adesso Basta! Movimento Italiano Contro La Politica Corrotta!** (link). I suoi admin sono però tutti profili fake. Una volta chiamati in causa da Puente nell'articolo richiamato sopra, questi ultimi hanno immediatamente cambiato foto profilo. Lo stesso Marrone (link) fino a qualche giorno fa utilizzava come foto profilo l'immagine di un ragazzo siciliano morto in un incidente stradale.



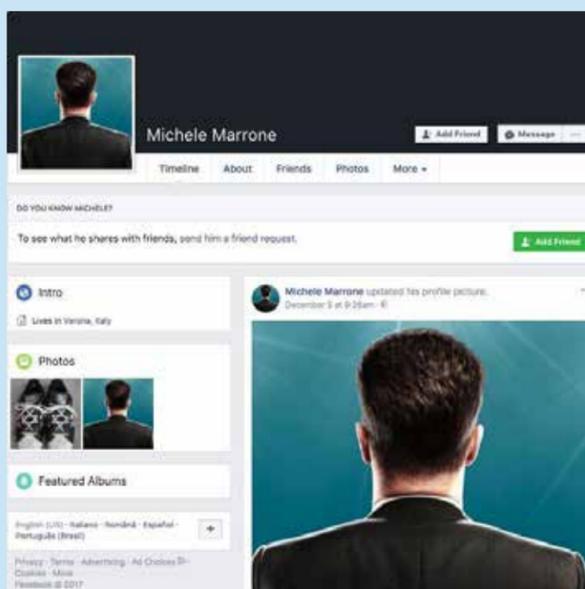
Fonte:

<https://www.davidpuente.it/blog/2017/12/04/il-sito-adessobasta-org-la-mano-della-propaganda-di-estrema-destra-americana/>

► Sempre a seguito dell'articolo, Marrone ha nascosto l'elenco dei suoi amici. **Perché?** Marrone aveva solo 7 amici, di cui solo 5 visibili. Tra questi ultimi, vi erano gli altri admin del gruppo e solamente due amici in carne ed ossa.

Chi sono? L'unico italiano dei due - tale Carlo Sempreboni - indica la propria residenza a Verona, proprio come fa il profilo di Michele Marrone. Sempreboni è un attivista **reale** della Lega Nord e ha tra gli amici proprio il noto Luca Morisi, digital strategist di Matteo Salvini, la cui amicizia è peraltro ricambiata.

Attuale profilo



L'insolito intreccio tra complottisti, Lega Nord, M5S e siti pro Putin

Non è la prima volta che il nome di Morisi è associato a insolite connessioni: **ricordiamo che il sito di Noi con Salvini era già stato chiamato in causa nella recente inchiesta del New York Times (link) poiché condivideva gli stessi account pubblicitari Google con siti non ufficiali di area M5S (nello specifico, Info5Stelle e Videoa5Stelle), siti complottisti e siti pro Putin (iostoconputin.info, mondolibero.org).**

Link:

<https://www.facebook.com/partitodemocratico.it/photos/a.10152599765211896.1073741846.77034286895/10155428039641896/?type=3&theater>



La ricostruzione del network

L'account pubblicitario Google in questione è di proprietà di tale Marco Mignogna, attivista della Lega che avrebbe "dimenticato" di cambiare il codice condiviso con i siti pro M5S citati in precedenza (--> infoa5stelle.com; infoa5stelle.info) e che non ha mai chiarito il motivo della sua dedizione a entrambe le cause politiche. **Mignogna è davvero un attivista sia del M5S che della Lega?** Vediamo meglio.

Al di là dei social, tra Morisi e Mignogna paiono esser-

ci dei contatti reali: i due si dichiarano infatti pubblicamente amici fraterni. Non solo: nonostante Mignogna si dichiari attivista M5S ([vedi articolo di IACOBONI su LA STAMPA link](#)), Morisi non ha perso occasione di complimentarsi con lui, ringraziandolo per aver aiutato la Lega nella creazione e nella gestione del sito e della community di Noi con Salvini. Mignogna, inoltre, su Facebook vanta non solo la prestigiosa amicizia di Morisi ma anche quella - ricambiata - di Luigi Di Maio.

Conclusioni

La rappresentazione della rete emersa da questa prima ricognizione risulta quanto mai opaca e intricata. Amici e avversari si confondono spesso. I legami con network esteri e noti canali di propaganda populista e disinformativa non mancano. In questo scenario, fare chiarezza e dissipare i dubbi dovrebbe essere un obiettivo comune a tutte le forze politiche.

Per cominciare, Di Maio potrebbe prendere le distanze dai canali unofficial meno trasparenti che supportano il suo Movimento, come ha fatto il PD nei confronti di un gruppo di sostenitori che per attaccare i nostri avversari aveva utilizzato dei toni aggressivi e deprecabili seppur non disinformativi o diffamanti. Allo stesso modo, Matteo Salvini potrebbe spiegare perché l'account ufficiale della Lega si sia pubblicamente legato a un sito parte di una rete internazionale di disinformazione. Queste prese di posizio-

ne sarebbero degli atti significativi quanto mai auspicabili in uno scenario internazionale sempre più allertato dalle possibili conseguenze di tentativi di condizionamento dell'opinione pubblica specialmente durante le campagne elettorali in vari Paesi democratici. Su questo tema sono intervenuti qualche giorno fa Joe Biden, che adombra un intervento da parte di una centrale di disinformazione con sede in Russia al fine di influenzare i risultati del Referendum costituzionale dello scorso anno, e Michael Carpenter - ex assistente vicesegretario di Stato alla difesa USA - che ha confermato e rafforzato tramite altri elementi la posizione dell'ex vicepresidente statunitense.

Pare dunque prioritario mantenere alta la guardia; tutte le forze politiche del nostro Paese dovrebbero collaborare per scongiurare eventuali pericoli di ingerenze nel dibattito pubblico e garantire la massima correttezza e trasparenza informativa anche in vista dell'imminente campagna elettorale.

Allegato 1: Generatore di immagini gentiste di bassa qualità - overview

Performance tra il 26 novembre - 10 dicembre:

Post pubblicati: **54**

Interazioni: **7.450**

Utenti coinvolti: **4.683**

Utenti potenziali: **49.694**

Allegato 2

Adriano Valente: risposta alla pubblicazione card Riina:

Link risposta Valente

("Giusto per chiarire, gestisco 6 pagine numerose in rete insieme ad altri ragazzi, un certo Mario De Luise pare abbia postato ieri dal suo profilo quella bufala del funerale di Riina. Pare poi visto che gestiva la pagina che l'abbia pure pubblicata su Virus 5 Stelle, Io personalmente sono estraneo a questa vicenda e spero che non si verifichi più.")

Nota dettaglio conversazione nei commenti tra Adriano Va-

lente e Daniele Ferrari in cui Daniele Ferrari sembra accusare Adriano Valente della imprudente nomina di De Luise come amministratore della pagina:

 **Adriano Valente** Orazio Malatesta quel tizio che ha pubblicato non fa più parte come amministratore della pagina Virus 5 Stelle
Like · Reply · 2 · November 24 at 3:38pm

 **Daniele Ferrari** Bisogna verificare le notizie prima di pubblicare....Ma soprattutto le persone prima di nominarle AMMINISTRATORI
Like · Reply · 1 · November 24 at 3:53pm

Allegato 3: Performance delle pagine unofficial M5S 26 novembre - 10 dicembre

Virus5stelle

<https://www.facebook.com/Virus5Stellea/>

Post pubblicati: **658**

Interazioni provocate: **86.588**

Utenti coinvolti: **18.913**

Utenti potenziali: **80.981**

Vogliamo il Movimento 5 Stelle al governo

https://www.facebook.com/Vogliamo-il-Movimento-5-stelle-al-governo-512596752125369/?ref=profile_intro_card

Post pubblicati: **530**

Interazioni provocate: **82.431**

Utenti coinvolti: **15.731**

Utenti potenziali: **114.154**

M5S news

https://www.facebook.com/news.m5s/?fref=pb&hc_location=profile_browser

Post pubblicati: **646**

Interazioni provocate: **24.339**

Utenti coinvolti: **6.420**

Utenti potenziali: **44.234**

Allegato 4: Rosario Iacovino

Rosario Iacovino ha tre differenti profili su Facebook (probabilmente utilizzati per gestire differenti gruppi / pagine):

1. <https://www.facebook.com/profile.php?id=100008398815293>

2. https://www.facebook.com/rosario.iacovino.3?ref=br_rs

3. https://www.facebook.com/rosario.iacovino?ref=br_rs

L'onesto: lonesto.it

whois: <http://viewdns.info/whois/?domain=lonesto.it>

Rosario Iacovino e la Studio2001VPM già segnalato da utenti del forum alfemminile per offerte di lavoro imprecise / truffaldine. [Link](#)

```
Domain: lonesto.it
Status: ok
Created: 2013-08-04 12:43:30
Last Update: 2017-08-20 00:42:14
Expire Date: 2018-08-04

Registrant
Organization: STUDIO 2001VPM DI ROSARIO IACOVINO
Address: Via de Gasperi, 7/A
CASTELSARACENO
85031
PZ
IT
Created: 2013-08-04 12:43:29
Last Update: 2013-08-04 12:43:29
```

Allegato 5: Adesso Basta pagina Fb 26 novembre - 10 dicembre

<https://www.facebook.com/adessobastaitalia/>

Post pubblicati: **514**

Interazioni provocate: **246.157**

Utenti coinvolti: **57.012**

Utenti potenziali: **477.382**

ADESSO BASTA: CONNESSIONI & RAPPORTI PROVATI

